

# IL CASALE

parte con un programma minimo ma anche nel passato anno - aggiungono i dirigenti, con una punta di malizia - aveva iniziato senza pretese

Il consiglio direttivo del Casale è presieduto totalmente milite. Presidente il notaio industriale Parocino, consiglieri: Francini, Caracci, Buzzi, Carosino, Solerio ecc. Si pensa che l'entusiasmo dei nuovi arrivati valga a surrogare la vecchia nera-stellata che torna ad avventurarsi nel gran mare della Divisione Nazionale B.

Ma se il direttore annuncia uomini nuovi, mandandoli a constatare «di vista», li assorgi che non è ancora spenta neppure la passione degli anziani; e che per tempo alla direzione tecnica del sodalizio è rimasto, rimane e rimarrà Bertinieri, che ha incominciato ad occuparsi del Casale forse una ventina d'anni fa, come giocatore; e da 14 stagioni se ne occupa come dirigente, con una fede di ventisei.

Non basta: si fecero andare a trovare Ferrinetti nei mesi della canicola, quando si stava preparando la squadra, e si concentrò, non a caso, la probabilità di certo, Berto Caligaris che quest'anno è legato al Modena, è vero, ma non per questo ha dimenticato Casale e gli anni della luminosa avventura calcistica. Così «Caliga» ha seguito le vicende della vecchia società, forse con un pizzico di nostalgia malinconica.

Non basta ancora. Sapete chi è un allenatore dei neri a quella? Migliavacca, il non dimenticato grande Migliavacca, via destra folgorante, che - si diceva nel 1922 - da dodici metri (chissà per perché proprio 12) era irresistibile. Ora «Miglia» non potrebbe forse più folgorare le reti, ma quanto ad allenare i nuovi ragazzi di Casale... Egli avrà come aiutante Ghesebino e si ripromette, trovandosi sul campo tutti i martedì, mercoledì, giovedì e venerdì (e scusatelo se è poco) di allevare un nuovo vivaio casalese che sia degna di quello di un decennio fa.

Del resto il programma attuale dei casalesi è programma modesto: rimanere in B e preparare intanto i ragazzi per le venturose stagioni. L'anno scorso il pro-

gramma era stato lo stesso, con una squadra raddoppiata in dieci giorni e con mezzi finanziari modestissimi. Poi, non è colpa del Casale se è arrivato primo come è arrivato...

Tornò agli scherzi, sul campo Casale Palli giocheranno, anche in «B» ragazzi che si potranno chiamare dilettanti al cento per cento. Avranno premi di partito, ma niente stipendi, né paghe né piccini. Così la bella tradizione del vecchio Piemonte calcistico rimarrà intatta. E non è detto che i nero-stellati debbano proprio fare le ossessive della classifica.

Parocini anziani, quali Schiavetta, Boltri, De Marchi, con accanto alcuni giovanissimi, sapranno certamente tener alta la bandiera casalese.

Il pubblico che vede tornare in auge la sua squadra, saprà sorreggerla con tutta la sua passione. E i risultati positivi non potranno mancare.

## RUOLINO

### EFFETTIVI

Portieri: Miglia (Messina), Goffi.  
Tercini: Toccardi, Todeschini, Roggero (Brescia), Cavasonga (Alessandria).  
Mediani: Boltri, De Marchi, Ferrero, Leporetti, Bertolone, Gazzo, Olivo I, Ronha, Palandella.  
Attaccanti: Schiavetta, Isada, Garavelli, Carelli (Parinella), Gastaldi (Messina), Ivaldi (S. P. di Torino), Garbino (militare, Milano) - Avata, Trovati, Olivo II, Dusio, Rahoni, Trucchio, Marchiolo.

Allenatori: Migliavacca, Guaschino.

### ACQUISTI

Carelli (Parinella) att. - Roggero (Brescia) t. d. - Gastaldi (Messina) a. s. - Ivaldi (S. P. di Torino) a. s. - Cavasonga (Alessandria) t. Miglia (Messina) p.

### CESSIONI

Ghazzi (Alessandria) - Marini (finito il militare).



Emanuele Boltri



Angelo Schiavetta



Enrico Migliavacca, l'allenatore del Casale



I nuovi giocatori del Fanfulla in allenamento - Da sinistra: Edelli, Silva, Calzolari, Rebuzzi, Zoghi, Baldini

Nel 1874 sorgeva l'A. S. Fanfulla di cui è nato il Fanfulla di oggi, con la sua baldia squadra salita dai ranghi della Nazionale C a quelli della Divisione di rinalzo. Se lo sport è vivo e dinamico, questa data è un momento, segno delle virtù sportive di Lodi che la sua gioventù migliore raccoglie sotto gli stadi ossili dell'attività atletica.

I primi campionati di questo Fanfulla risalgono all'anteguerra. Poi nel 1920-21 la squadra disputava il campionato di promozione, vincendolo, e da allora sempre ha militato nei ranghi della Prima Divisione e della «C», con alterna fortuna, durante al calcio italiano colorato di grido quali Suvignago e Capra,

e disputando le sue belle partite di campionato nel piccolo campo che oggi pare davvero diventato troppo uguale ma che per iniziative solerte delle autorità locali verrà essere al più presto trasformato e ingrandito in modo che nelle competizioni maggiori della categoria di rinalzo tutta la provincia sportiva lodigiana possa accorrere a salutare i suoi beniamini assurti ad una desideratissima verta.

E' la prima volta che la squadra raggiunge la Divisione Nazionale U. Sorto in presidenza dell'appassionato comm. Zenobio il sodalizio ha preso tono e ritmo fino ad attingere la fulgida meta. Ed ora sotto la guida del sereno Asti,

# IL FANFULLA

un programma ridotto, ma severo, da portare fino in fondo

colleboranti solerti e diligenti: Pedoni, Pagani, Carrone, Cattaneo (per non urtare che alcuni) conta perpetuare le tradizioni attraverso un campionato, nella compagnia maggiore, che sia in tutto degno di quelli passati.

A Lodi non si fanno acrobazie. Tutti i giocatori, fino allo scorso anno, avevano il loro impiego o il loro lavoro; e così sarà in via di massima anche quest'anno. D'altro canto non si son fatti acquisti di grandi nomi nel vero senso della parola: tranne un giocatore o due, tutti sono giovani locali o cresciuti negli ultimi anni, in modestia, nelle file fanfulline. Ci sono anche i ragazzi promettenti, che potranno rinverdire prossimamente le file; da Boni a Granata; da Motta a Giulini, a Marta. E a Lodi si spera che quest'anno un altro vivaio di ragazzi sorga, anche più fertile del passato.

La compagine numero uno è forte e soprattutto affiatata. La sua solidità deriva soprattutto dalla omogenea difesa, punto fermo della squadra. Quanto all'attacco, gli attenti acquisti recenti dovrebbero averle dato una snellezza ed una pericolosità nuova.

L'allenatore Marchi, amatissimo dai giocatori, è stato confermato. Egli avrà come aiutante Carevera, un appassionato che fu capitano della vecchia Fanfulla. Quest'ultimo si occuperà dei ragazzi in modo particolare.

Proposti? Molto chiaro: il Fanfulla desidera rimanere in «B», trascorrere un anno di accertamento e poi, eventualmente, pensare ad un nuovo balzo...

## RUOLINO

### EFFETTIVI

Portieri: Barbieri (Piacenza), Gianni (Vado), Capra (S. Angelo Lodigiano).  
Tercini: Edelli, Acerbi, Citterio (Lecco), Silva (Piacenza).  
Mediani: Pagni, Ghizzi, Mattioli, Zoghi, Sabaini (Verona), Baldini (Pavese).  
Attaccanti: Longhi, De Manzano, Vantini, Sichel, Granata, Calzolari (La Spezia), Crola (Liguria), Cattaneo (Crema), Rebuzzi (Casalini).

### ACQUISTI

Barbieri (Piacenza) p. - Gianni (Vado) p. - Capra (S. Angelo Lodigiano) p. - Citterio (Lecco) t. d. - Silva (Piacenza) t. - Sabaini (Verona) m. l. - Baldini (Pavese) - Calzolari (La Spezia) att. - Crola (Liguria) att. - Cattaneo (Crema) att. - Rebuzzi (Casalini) att.

### CESSIONI

Gatti (Reggiana) - Schaefer (Reggiana) - Vismara (Gallaratese) - Bandirali (Pavese) - Rosa (Crema) - Balzarini (Casalini) - Buzola - Carelli (militare) - Fregoni (partirà militare) - Carminati (militare) - Felisi (militare) - Busoni (militare).